

## IL CENTRO DEL 20.3.16

### Il ricorso in appello sui tempi di vestizione

#### La Asl condannata a pagare 100mila euro agli infermieri

PESCARA La Corte d'appello dell'Aquila ha accolto i ricorsi presentati da 70 infermieri della Asl di Pescara i quali chiedevano che i tempi della vestizione e della svestizione prima del turno di lavoro fossero retribuiti a parte e quindi non venissero ricompresi nel normale orario: i giudici hanno condannato la Asl a pagare circa 100mila euro. Ne dà notizia il sindacato Nursind. «Sono particolarmente soddisfatto per l'esito della causa», **spiega il segretario Nursind Pescara, Antonio Argentini**, «che ha visto riaffermato un principio ormai consolidato anche attraverso altri ricorsi vittoriosi per gli infermieri. Siamo ora impegnati nel supportare i colleghi per un importante ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo, che punta a recuperare il mancato aumento contrattuale dal 2010 a oggi causato dal blocco contrattuale dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale». Il legale del sindacato, l'avvocato Carmine Ciofani, spiega che la sentenza emessa dalla Corte d'appello dell'Aquila è coerente «con l'orientamento ormai lineare tracciato dalla Suprema Corte». Per il segretario nazionale, Andrea Bottega, «la battaglia per il giusto riconoscimento economico e la tutela dei diritti dei lavoratori non ha confini».